

Lega all'attacco sul taglio dell'erba «È la giungla»

La polemica

I consiglieri hanno consegnato all'assessore un reportage fotografico. Ciagà: problemi con una ditta, siamo fiduciosi

In una parte di città, il metodo «svizzero» non è mai stato applicato. Nella fascia a sud (dal Villaggio degli Sposi alla Celadina) l'erba è cresciuta ben oltre i 10 centimetri che il Comune ha pattuito con le aziende che si sono aggiudicate l'appalto per la manutenzione del verde. In alcune aiuole, «è la giungla» polemizza Luisa Pecce, consigliere comunale della Lega che, col capogruppo Alberto Ribolla, ieri sera in Consiglio comunale ha consegnato all'assessore di competenza Leyla Ciagà due scatole piene di scatti che vedono protagoniste aiuole floride e verde pubblico da tempo non domato dalle cesoie.

Una situazione che l'assessore all'Ambiente conosce bene. Perché ha già chiesto il rispetto del metodo «svizzero» a suon di penali: «Abbiamo suddiviso la manutenzione del verde in tregare - premette Ciagà -. Con le due imprese che si occupano della parte ovest della città, da Longuelo a Santa Lucia con la ditta Marchini, dal centro ai Colli con la ditta Consorzio Alpi, tutto sta funzionando. Sul terzo lotto, c'è stata qualche sbavatura. Con la ditta Vivai Marrone è in corso un'interlocuzione e sono state applicate delle penali. Gli stiamo con il fiato sul collo». Problemi in parte dovuti al fatto che l'impresa, di



È polemica sul taglio del verde

Napoli, non ha una sede qui: «Gli operai stanno a Bergamo per una settimana al mese e svolgono le operazioni» spiega Ciagà. Che fiduciosa della risoluzione dei problemi sul taglio dell'erba, rigetta invece le accuse sulla mancata manutenzione del baluardo di San Pietro, lungo il sentiero che porta dal Roccolino a via Beltrami, verso Castagneta. La Lega, ieri in Consiglio, ha presentato un odg dove lamenta mancanze da parte dell'assessorato al Verde: «In generale sulle Mura stiamo facendo dei lavori che nessuno ha mai fatto prima - rimarca Ciagà -. Parlo del progetto avviato col fondo Cariplo in collaborazione con Università e Orbiambiente. Per il baluardo di San Pietro, procederemo con un taglio a raso della vegetazione e poi con un rilievo dei droni. Nel 2019 è previsto un intervento dal Roccolino a via Beltrami: faremo manutenzione lungo 600 metri».

Diana Noris

